



L'Italia fascista

**Discorso del
«bivacco»
(16 novembre 1922)**

«Potevo fare di questa Aula sorda e grigia un bivacco di manipoli: potevo sprangare il Parlamento e costituire un Governo esclusivamente di fascisti. Potevo, ma non ho, almeno in questo primo tempo, voluto.»



Il fascismo al potere

Giunto al governo, Mussolini collabora con i liberali, ma allo stesso tempo delegittima e svuota di **potere** il Parlamento

Nascono due nuove istituzioni («Fascistizzazione» del potere):

- il Gran Consiglio del Fascismo definisce le linee guida del governo;
- la Milizia Volontaria per la Sicurezza Nazionale («normalizzazione» dello squadristo)

La legge Acerbo (1923)

- Nuova legge elettorale: il partito che avesse ottenuto il **25%** dei voti si sarebbe garantito i **2/3 dei seggi** in Parlamento.
- Legge «suicida» per la democrazia che, di fatto, consegnò «pieni poteri» a Mussolini.
- 6 aprile 1924 alle elezioni il «**listone**» fascista ottenne il 65% dei consensi.



Il delitto Matteotti (1924)

- Il deputato socialista Giacomo Matteotti denuncia in Parlamento **violenze** e **brogli**: viene rapito e ucciso
- Proteste dell'opposizione (“**secessione dell’Aventino**”). Mussolini è attaccato sia dai moderati sia dai fascisti radicali. Vittorio Emanuele III però sostiene il governo Mussolini.
- Nel gennaio 1925 si assume la **piena responsabilità dell’omicidio**

Le leggi fascistissime e il «**Codice Rocco**»

Instaurazione di una vera e propria dittatura nel 1925-1926:

- il potere legislativo passa al Governo, che si rende autonomo dal Parlamento.
- I sindaci vengono sostituiti da **podestà** nominati dal Governo.
- Sono **abolite** le **libertà di espressione** e di **associazione** e il diritto di **sciopero**.
- È reintrodotta la **pena di morte**.



L'avvicinamento alla Chiesa

- Per rafforzare la presa sulle masse popolari, Mussolini si impegna a sanare la storica frattura tra lo Stato e la Chiesa cattolica.
- **Patti Lateranensi (1929):** riconoscimento reciproco tra l'Italia e il nuovo Stato del Vaticano; il cattolicesimo diventa religione ufficiale.



Totalitarismo

≠ autoritarismo
(meno pervasivo)

- **Ideologia organica** (condizionamenti fisici e psicologici, educazione...)
- **Partito unico**
- Il **Capo**, dittatore, duce (culto della persona)
- **Propaganda** (radio, film, giornali, musica)
- **Mobilitazione costante** delle masse (tempo libero e lavoro)
- **Dirigismo economico** (limitazione iniziativa privata)
- **Repressione** del dissenso

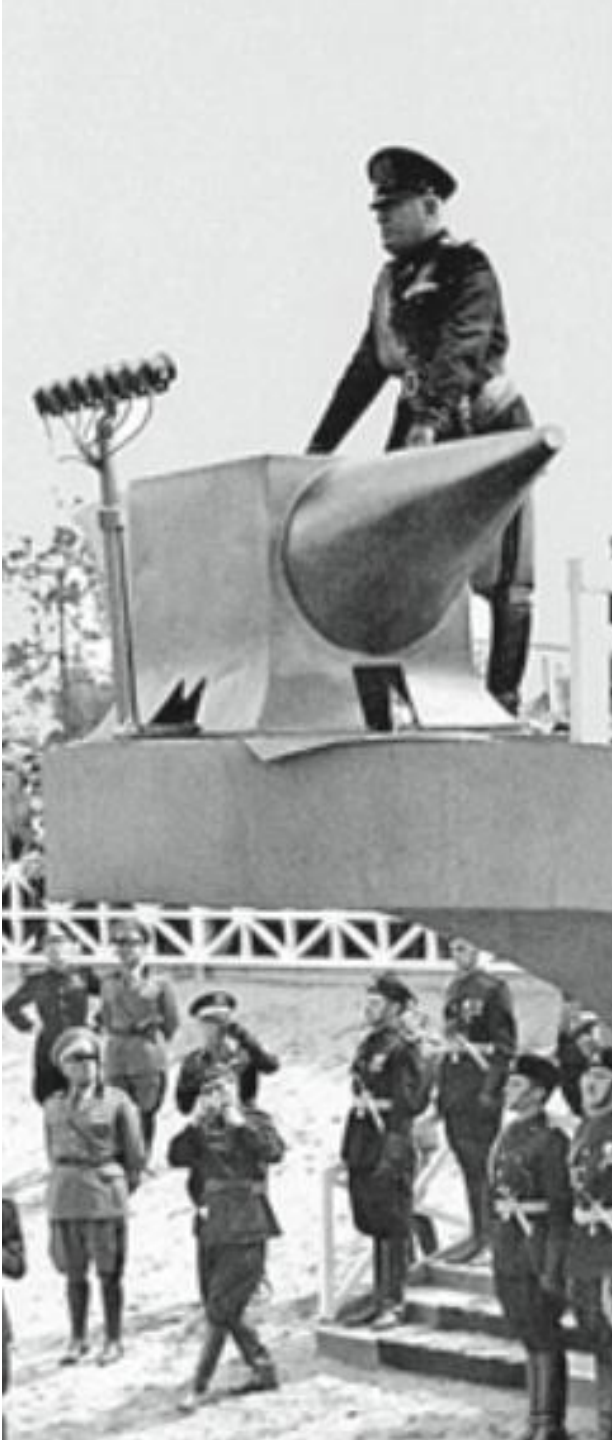


Nuova riforma elettorale (1928)

- Vengono sciolti tutti i partiti tranne quello fascista.
- Agli elettori viene sottoposta un'unica lista (si poteva 'votare' solo «si» o «no»).
- Marzo 1929 il PNF raggiunge il 98% dei consensi.

La politica economica del fascismo

- **Corporativismo:** per reprimere i conflitti sociali produttori e lavoratori di un singolo settore sono riuniti assieme all'interno di corporazioni
- 1939: **Camera dei fasci e delle corporazioni** (sostituisce camera dei deputati)
- Politiche economiche liberiste fino al 1925. Per contenere l'inflazione il governo si sforza di rafforzare la lira (“quota Novanta”)
- Viene promossa la produzione di cereali (“battaglia del grano”)



Mussolini alla
Fiat (1932)

Autarchia e Protezionismo

- Politiche **protezioniste** dopo la crisi del 1929. Lo Stato interviene in modo molto pesante nel settore industriale e in quello bancario, mira all'**autarchia**
- Lo Stato commissiona molti lavori pubblici: bonifiche, infrastrutture, grandi edifici, nuove città
- Dirigismo economico:
 - IRA (Istituto ricostruzione industriale)
 - IMI (istituto mobiliare italiano)
 - INFPS
 - INFAIL
- Battaglia demografica (fiocco alla porta)



Le politiche verso i giovani

(plasmare il «nuovo uomo fascista»)

- **Giuramento di fedeltà** al regime per diventare insegnanti (anche per docenti universitari)
- Il sistema scolastico creato dalla riforma Gentile sottolinea le differenze di classe. È consentito un **unico libro di testo**, orientato alla propaganda
- Bambini e giovani vengono inquadrati in apposite organizzazioni di regime, che realizzano attività ricreative e premilitari (**Opera nazionale Balilla**):
 - Attività ginnico-sportive;
 - Cameratismo;
 - «Credere, obbedire e combattere»
 - Culto del Capo.





Gli strumenti della propaganda

(monopolio assoluto della formazione dell'opinione pubblica)

- Il regime cerca il consenso delle masse, vuole permeare la vita delle persone. Fa affidamento ai nuovi mezzi di comunicazione, la **radio** (EIAR) e il **cinema** (Cinecittà), strettamente controllati dallo Stato
- Il ministero per la Cultura Popolare (**MINCULPOP**) cura la propaganda e la **censura** della stampa
- I **motti di Mussolini** campeggiano su muri, strade, facciate di palazzi



L'ideologia fascista

- Esaltazione della figura del “**duce**” Mussolini
- **Militarismo** e forte richiamo all’**impero romano**, sia nei simboli del regime (es. fascio littorio, saluto romano) sia nei monumenti
- **Maschilismo**: le donne sono viste essenzialmente come madri e mogli (“angeli del focolare”)



La politica estera del fascismo

- *Inizialmente* il regime adotta una linea di **prudenza e dialogo**, è vicino a Francia e Gran Bretagna:
 - 1934: tentato Anschluss di Hitler in Austria
 - 1935: **accordo di Stresa** Mussolini con Francia e Gran Bretagna in funzione anti-tedesca
- Attenzione particolare ai Balcani (Dalmazia, Albania, Grecia), l'Italia cerca di contare di più nel Mediterraneo.
- Campagne brutali per piegare la resistenza in **Libia** (1921-1932).

La conquista dell'Etiopia

- Nel 1935 l'Italia conduce una guerra contro l'Etiopia. La conquista in sette mesi ricorrendo a tattiche feroci, compreso l'uso di gas vietati e bombardamenti aerei contro i civili
- Pesanti critiche contro l'aggressione italiana, la Società delle Nazioni decreta delle sanzioni economiche
 - Mussolini risponde con l'autarchia e con l'invito a «comprare solo italiano»
- Queste imprese imperialiste dell'Italia mussoliniana richiesero ingenti sforzi economici, industriali e umani. Sforzi che **fiaccheranno di molto la capacità militare dell'esercito italiano** alla vigilia della Seconda guerra mondiale.





Asse Roma-Berlino

L'Italia rimane isolata,
si avvicina alla
Germania di Hitler con
cui firma un'intesa
ideologica e politica tra
dittature di destra il **24
ottobre 1936**



Le leggi razziali (legge n. 728 del 1938)

- Le campagne in Africa e l'avvicinamento alla Germania nazista rafforzano il razzismo e l'antisemitismo del regime
- Le leggi razziali (1938-1939) introducono pesanti discriminazioni contro gli ebrei, sia nella vita privata sia in quella professionale: sono esclusi dalle scuole, dall'esercito e dagli enti pubblici
- 51.000 ebrei (dal '38 al '43) furono oggetto di azioni discriminatorie; dal '43 al '45 furono perseguiti secondo la logica dello sterminio nazista



La repressione del dissenso antifascista

(29: morte;
4500: prigione
10.000: confino)

- La polizia politica (**OVRA**) e il **Tribunale speciale per la difesa dello Stato** perseguono gli oppositori politici. Molti vengono **incarcerati** o inviati al **confino**, altri trovano **rifugio all'estero**: **Francesco Saverio Nitti; Don Luigi Sturzo; Turati e Salvemini; Togliatti; Giovanni Amendola e Piero Gobetti; Don Giovanni Minzoni; Antonio Gramsci.**
- Opposizione **Croce** vs. **Gentile.**